

## Universitätsbibliothek Paderborn

Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

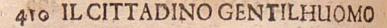
Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

## Molière

Lipsia, 1740

Scena VI & Ultima. Giordana, Giordano, Cleonte, Dorante, Dorimena, Coviello e Lucilla.

urn:nbn:de:hbz:466:1-53003



GIOR DANO.

Io son vostro Padre, e voglio che voi vi maritime
con esso.

LUCILLA.

Non lo farò io.

GIORDANO.

Non più parole. Presto, vi dico; date qua la vostra mano.

LUCILLA.

Non, non, Signor Padre: v' hô già detto, che non v' è alcuna potenza al mondo che mi possi sforzar a sposar altra persona che Cleonto; e mi risolverò più tosto a morire ch' a....

riconoscendo Cleonto.

E'ben vero che voi siete quello che m' hà generato, e che debbo esser obediente alli vostri cenni; per il che, tocc' a voi a far ciò che vi parepiace, ed a dispuoner di me secondo la vostra volontà.

GIORDANO.

Ah! hògran gusto di vedervi risolta ad obedirmi, ed a sar' il vostro debito. Questo mi piace. Hògran gusto d'haver una figlia obediente.

SCENA VI. & ULTIMA.

GIORDANA, GIORDANO, CLE-ONTE, DORANTE, DORIME-NA, COVIELLO e LU-CILLA,

GIOR.

ma

Vo

te a

els

Vo

Vo

seg

Vá

Co

Si

In

N

di

V

C

UI

DE C

riate

10

tiate

à la

non rzar lve-

era.

ni; ce,

ni, Id

Ξ.

Come! cosa significano quest' historie? si dice per tutto, che voi volete dar la vostra Figlia in matrimonio ad uno sconosciuto?

Volete voi tacer' ò non, impertinente? Voi venite a turbar sempre la Compagnia colle vostre stravaganze; nè v'è modo ò mezo di v'imparare ad esser ragionevole.

GIORDANA.
Voi siete quello ch'è ineapace di doventar savio.
Voi non fate altro che far delle pazzie. Qual disegno havete voi adesso nella testa? Che cosa volete voi fare?

Voglio maritar Lucilla col Figlio del Gran Turco.

GIORDANA.
ColFiglio del Gran Turco!

GIORDANO. Si, si: fatelo complimentar per vostra parte dall' Interprete ch'è là.

GIORDANA.

Non hò bisogno d' Interprete. Li saperò benio dire sul viso, che la mia Figlia non è per lui.

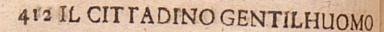
GIORDANO. Vi dico ancor una volta; e vi comando di tacere: m'intendete?

DORANTE.

Come! Signora Giordana, voi v' oppuonete ad
una felicità simile? Voi rifiutate d' haver per Gemero S. A. Turca?

3 2

GIORE



Ah! Signore, vi prego di far i fatti vostri; edi

DORIMENA.
E' una gloria tanto grande, che non si deve rigertare.

GIORDANA. Signora, vi prego ancora voi, d'attender a faui vostri.

DORANTE.
L'amicitia che vi portiamo, Signora, è quella che ci fà parlare. Vi diciamo così per vostro vantaggio.

GIORDANA. Mi euro poco della vostra amicitia.

DORANTE.
Ecco là la vostra Figlia ch' acconsente alla volontà del Padre.

La mia Figlia acconsente a sposar un Turco!

Senza dubbio. DOR ANT E.

Si può e la scordar di Cleonto?

DORANTE.

Che cosa non si fà per esser gran Dama?

La strangolerei colle mie proprie mani, s' ell' havesse acconsentito a far una cosa simile.

Ah, quante chiacchiare! Vi dico, che questo matrimonio si farà.

GIOR-

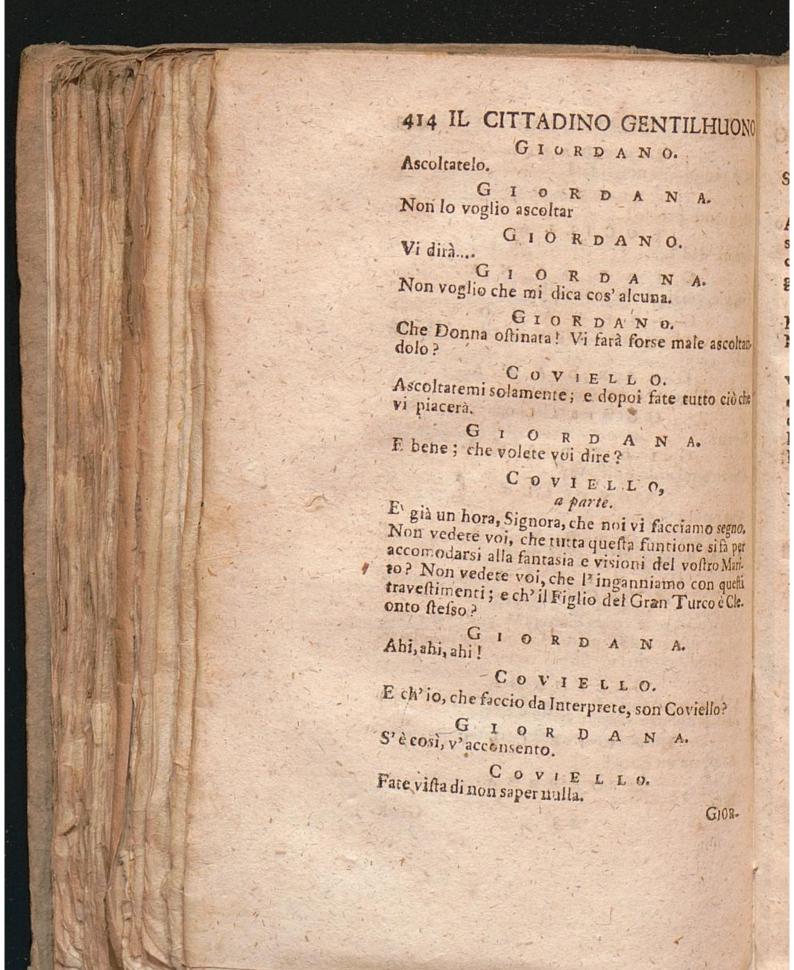
V

C

S

S

BIBLIOTHEK PADERBORN



coltan

iò che

gno.

per

Mari-

uefti Cle.

)R.

GIORDANA. Si, si; acconsento che la mia Figlia lo sposi.

Ah! il tutto và bene: tutti sono ragionevoli adesso. Voi non lo volevate ascoltare! Sapevo bene, ch' egli v' haverebbe esplicato ciò ch' è l' esser Figlio del Gran Turco.

G I O R D A N A. Me l'hà esplicato assai bene; e ne resto sodisfatta. Mandiamo a pigliar il Notaro,

V. S. dice benissimo. Ed accio che la Signora Giordana possa haver il suo spirito in pace, e che perda tutta la gelosia c'haveva concepita contr' il suo Marito, la Signora ed io ci serviremo del medesimo Notaro per maritarci assieme.

G I O R'D A N A. Ne sono contenta.

GIORDANO.
Questa fintione sarà ottima.

DORANTE.

Bisogna bene, piano a Giordano, che noi la teniamo a bada con qualche finta!

Buono, buono. Presto, andate a far venir quà un Notaro.

DORANTE.

Mentre ch' egli venirà, e che scriverà il Contratto, divertiamoci col Balletto ch' è stato preparato per S. A. Turca,

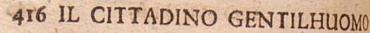
V. S. dico benissimo. Mettiamoci tuttia sedere.

S 4

G 1 O R D A N O.

Gior-

UNIVERSITÄTS BIBLIOTHEK PADERBORN



E Nicolina, di chi sarà?

La dono all' Interprete; e la mia Moglie, la lasco per chi la vuol pigliare.

La ringratio, Signor mio.

Se si trova nel mondo un più gran pazzo di costu, voglio morire.

La Comedia sinisce con un Balletto, ch' era stato preparato.

**禁禁禁禁禁禁禁禁禁禁禁禁禁禁禁** 

## PRIMA ENTRATA

UN huomo vien' a dar de' Libri del Balletto, il qual è importunato da un gran numero di persone di diverse conditioni, che gridano in musica, domandando de' libri; e specialmente da tre importuni, che se gli parano sempre avanti, ovunque và, per haver da esso un libro.

## DIALOGO.

Di quelli che domandano de' Libri in musica.

Questo